

## ASSESSORATO DELLA SANITA'

CIRCOLARE 13 febbraio 2007, n. 436.

Disposizioni inerenti il personale - Sospensione delle procedure autonome di assunzione e disciplina delle autorizzazioni preventive da parte della Regione.

AI DIRETTORI DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI, OSPEDALIERE ED OSPEDALIERE UNIVERSITARIE

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA

*e, p.c.* AI COLLEGI SINDACALI DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI, OSPEDALIERE ED OSPEDALIERE UNIVERSITARIE

AL COLLEGIO SINDACALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA

ALL'ISPETTORATO SANITARIO REGIONALE

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

### *Premessa*

Com'è noto le ultime leggi finanziarie emanate dal Governo nazionale hanno previsto rigorose misure di razionalizzazione della spesa delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo a quelle per il personale che risultano assorbire una percentuale sempre maggiore dei bilanci delle stesse. In materia questo Assessorato, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 15 febbraio 2006, con il quale sono stati fissati i criteri ed i limiti relativi alle assunzioni nel triennio 2005/2007, è intervenuto emanando la circolare n. 1419 del 5 aprile 2006, nella quale si è fatto riferimento alla necessità di applicazione delle misure di economia di spesa citate, fornendo anche specifiche precisazioni sulle problematiche di maggiore interesse, al fine di consentirne una corretta ed uniforme applicazione nel sistema sanitario regionale.

A seguire, con nota del 26 ottobre 2006, da un lato è stata ribadita la sospensione temporanea, già disposta, di nuove (e generali) procedure di assunzioni e dall'altro si è resa possibile l'attivazione da parte delle aziende, al fine di evitare interruzioni nella continuità assistenziale, di chiamate in servizio limitatamente agli infermieri professionali ed ai dirigenti medici dell'area di emergenza e dei servizi ad essa collegati, nell'ambito dei posti vacanti nella dotazione organica determinata.

*A) Sospensione procedure di modifica pianta organica, concorsi ed assunzioni*

Tuttavia, al 31 dicembre 2006, in sede dell'analisi dei conti economici aziendali (mod. CE), si è rilevato un notevole innalzamento della spesa per il personale che, oltre ad essere stata determinata dall'incremento degli oneri dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'anno, può avere avuto causa in un irrituale aumento numerico del personale, anche se legato all'attivazione di nuovi servizi, come pure in una non sempre pertinente attuazione degli istituti contrattuali.

In merito, si rende indispensabile segnalare come, nel 2007, le assegnazioni di fondo sanitario, sebbene oggetto di taluni incrementi previsti dalla finanziaria nazionale, si rilevano insufficienti a fronteggiare il riscontrato trend di crescita delle spese del personale, con il rischio che eventuali oneri non rientranti nelle previsioni di bilancio possano determinare insostenibili forme di indebitamento. Pertanto, fino alla formale approvazione del Piano di risanamento e riqualificazione della spesa del servizio sanitario regionale, si pone divieto alle aziende sanitarie, dalla data di notifica della presente:

- 1) di adottare provvedimenti di modifica delle piante organiche, anche se scaturenti da atti di programmazione regionale emanati nel tempo;
- 2) bandire concorsi per i posti esistenti e vacanti nelle piante organiche;
- 3) adottare delibere di assunzioni di personale a qualunque titolo e, comunque, provvedimenti che comportano incrementi di spesa per il personale.

Quanto sopra al fine anche di non pregiudicare, attraverso iniziative locali e/o settoriali, la

rimodulazione della rete ospedaliera che sarà programmata in connessione con il Piano di rientro, tenuto conto delle priorità regionali e dei nuovi parametri nazionali sul rapporto popolazione/posti letto, posti comunque a carico del fondo sanitario regionale.

*B) Autorizzazione regionale*

Si è consapevoli, tuttavia, che le dinamiche del servizio sanitario e le necessità connesse alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza non possono non trovare uno specifico momento di analisi, valutazione e autorizzazione a livello regionale.

Pertanto, eventuali necessità aziendali, di cui ai punti 1), 2) e 3) sopra richiamati, strettamente correlate ai LEA, possono essere sottoposte a questo Assessorato che, effettuata una preventiva verifica, anche su parere dell'I.R.S., potrà procedere alle relative autorizzazioni, alla luce delle disponibilità di organico e della capacità finanziaria aziendale ed in coerenza con gli indirizzi del Piano di risanamento e di riqualificazione, già inviato per la prescritta analisi e concordamento ai tavoli ministeriali.

*L'Assessore: LAGALLA*